

## In piazza e alla partenza contro le «mille nocività»

Brescia città della Mille Miglia? Meglio dire delle «Mille nocività». È l'accusa del Coordinamento Sos scuola, della Rete antinocività bresciana, del Comitato ambiente Brescia sud e del Kollettivo studenti in lotta, che in occasione del via della Mille Miglia hanno dato vita ad un flash mob per denunciare l'inquinamento del suolo bresciano e chiedere l'avvio delle bonifiche. I manifestanti hanno indossato tute bianche ed esposto striscioni sia in piazzale Arnaldo sia nello spiazzo di fronte al centro comboniano in viale Venezia, a due passi dalla partenza: una protesta pacifica, che non ha creato alcun problema allo svolgimento della corsa.

«**LA MILLE MIGLIA** è una vetrina per Brescia, città inquinata da Pcb e diossine. I nostri bambini non possono giocare nei parchi e i tumori infantili aumentano», si leggeva su uno dei cartelli appesi al collo di una delle mamme della Deledda, la scuola diventata simbolo della protesta dei genitori. «Brescia città dei mille inquinamenti», era scritto su un altro cartellone, mentre alcuni ragazzi reggevano la scritta «Vilardi, la coscienza sporca non si bonifica», in chiaro dissenso con l'assessore all'Ambiente del Comune di Brescia, il cui ufficio è stato occupato lunedì. Il senso della protesta era tutto racchiuso nel grande striscione fissato su una delle transenne che separavano il pubblico dal passaggio delle

automobili: «Stop Pcb, bonifiche subito».

«Brescia oggi ha addosso gli occhi del mondo per la Mille Miglia, ma vorremmo non ci si dimenticasse delle sue criticità ambientali, che la rendono la terza città più inquinata d'Europa e la prima a livello mondiale per il Pcb – ha spiegato Stefania Baiguera del Comitato ambiente Brescia sud -. Chiediamo che vengano messe in sicurezza prima le aree delle scuole di Chiesanuova e del quartiere Primo Maggio, in cui i bambini non possono giocare perché i terreni sono inquinati». Rassicurazioni sono arrivate dal sindaco Adriano Paroli, che ha promesso un intervento a breve: «Ma in questi ultimi anni abbiamo sentito tante promesse e nulla si è

mosso. Non ci fermeremo, saremo presenti a tutte le manifestazioni importanti a Brescia finché le bonifiche non partiranno», hanno assicurato i manifestanti. **MAVEN.**



La protesta ambientalista



Peso: 11%